



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BSIC860001**

**IC OSCAR DI PRATA TRENZANO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il comune di Trezano ha un totale di 5398 abitanti residenti nello stesso e nella piccola frazione di Cossirano. Gli stranieri sono 577, in prevalenza di nazionalità albanese e marocchina parecchi nati in Italia, ben integrati nel paese. Il comune di Corzano ha una popolazione di 1409 abitanti con 72 cittadini stranieri in prevalenza di nazionalità marocchina, rumena e indiana. Vista la forte incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, i docenti hanno deciso di sperimentare l'apertura pomeridiana della scuola con attività specifiche a libera iscrizione, che si sono rivelate una buona opportunità educativa e didattica per gli studenti. In specifico le iniziative sono andate incontro a:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) richieste di recupero e potenziamento per alunni in difficoltà (DSA e BES) offrendo, in collaborazione con il comune di Trezano, uno spazio compiti per le famiglie che non riescono a seguire i propri figli nello studio a casa;</li><li>2) corsi di prima alfabetizzazione per alunni stranieri con difficoltà linguistiche;</li><li>3) laboratorio musicale "Flautando" per approfondire lo strumento: flauto dolce.</li></ol>	<p>La popolazione è in calo. La situazione economica è peggiorata in questi ultimi anni a causa della crisi generale. Infatti il maggior numero degli occupati era nell'edilizia. Di conseguenza il numero dei disoccupati è cresciuto. Il livello scolastico delle famiglie risulta basso, sulla licenza media. Ridotto il numero dei genitori laureati. Variazione nella composizione della famiglia.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è in una posizione marginale rispetto alla città, gli stranieri presenti sul territorio corrispondono all'11% della popolazione. In specifico le etnie presenti provengono dai seguenti Paesi: Albania, Marocco e Paesi dell'est Europa. La scuola si caratterizza per i numerosi rapporti con l'esterno e con le reti locali. Diverse associazioni sportive, culturali e di volontariato sono per la scuola una grande opportunità in termini di condivisione del percorso formativo e di supporto alla realizzazione della progettualità. Gli enti locali comprendono ed interpretano i bisogni della scuola: intervengono e supportano spese per gestione locali e contribuiscono attraverso il Piano di diritto allo studio alla realizzazione del PTOF. Dall'anno 2018 l'Istituto non risulta più essere sottodimensionato vista l'unione fra il Comune di Trezano e di Corzano. Quindi il nuovo Istituto Comprensivo comprende la scuola dell'infanzia e primaria di Corzano, le scuole primarie di Trezano e Cossirano e la scuola secondaria di primo grado di</p>	<p>Essere sede vacante di Dirigenza e di DSGA e cambi continui del personale ATA di segreteria. Fluttuazione della presenza degli extracomunitari: ingressi e uscite in un lasso di tempo breve.</p>

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola dispone dei fondi elargiti dallo Stato e dall'amministrazione comunale. Non sono stati attivati progetti PON in quanto la segreteria non ha avuto possibilità di continuità del personale. Gli edifici dei plessi di Trenzano e Cossirano, se pur datati, dispongono di spazi e strutture: -spazi e aule speciali o dedicate alle attività (arte, musica, scienze, informatica). -Auditorium con maxischermo presso la secondaria di primo grado. - Palestra nel plesso della secondaria di primo grado e primaria di Trenzano. -Risorse tecnologiche (LIM in ogni classe). -Biblioteca con patrimonio librario secondo norme IFLA. -Accessibilità agli edifici mediate rampe e ascensori. -Spazi verdi per attività ricreativo-ludiche. Gli edifici del comune di Corzano sono di nuova costruzione e quindi offrono spazi interni ed esterni pensati per i bambini. Scuola dell'infanzia: -ampie sezioni con relative attrezzature e angoli morbidi per il tempo libero dei bambini. - Sala mensa. -Spazi verdi con giochi esterni. Scuola primaria: -spazi e aule speciali o dedicate alle attività (arte, musica, scienze, informatica). -Palestra. -Risorse tecnologiche (LIM in ogni classe). -Spazi verdi per attività ricreativo-ludiche. Ogni sede è facilmente raggiungibile.</p>	<p>Mancanza di palestra alla primaria di Cossirano. Gli edifici di Trenzano e di Cossirano in quanto datati necessitano di costanti manutenzioni ed interventi specifici.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola vive una sua stabilità interna visto il buon numero di docenti in ruolo ben formati. L'età media degli insegnanti non si discosta molto da quella regionale e nazionale. Negli ultimi anni si è formato un giovane gruppo di docenti, inizialmente presenti a scuola come supplenti, successivamente passati in ruolo come docenti a tempo indeterminato. Presenza di alcuni insegnanti laureati nella scuola primaria. Docenti con specializzazione in L2 e TIC. Vista la forte attenzione riposta sullo studente come "persona", un numeroso gruppo di docenti della scuola primaria e secondaria ha investito personalmente aderendo alla formazione "Life skills" per la gestione del gruppo classe. Tutti gli insegnanti sono stati formati sulla sicurezza e alcuni nell'uso di strumenti web funzionali alla didattica. Gli insegnanti hanno partecipato a corsi di formazione per DSA e BES, sia organizzati dall'istituto sia</p>	<p>Visto l'aumento dei bambini certificati, la scuola necessita di un maggior numero di docenti in ruolo, ciò riferito soprattutto agli insegnanti di sostegno.</p>

esterni. Sono presenti nell'istituto docenti di sostegno laureati e specializzati in ruolo che contribuiscono a dare continuità e a facilitare l'inserimento degli insegnanti in arrivo. Durante l'anno vi è stato un costante confronto nella commissione GLI dal quale sono scaturite iniziative importanti relative all'inclusione che hanno coinvolto l'intero istituto.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Ingresso di alunni provenienti da altri bacini d'utenza, che scelgono questo contesto per il buon grado di inclusività. Nell'ultimo triennio non è rilevante il numero di alunni non ammessi alla classe successiva, questi rappresentano una percentuale inferiore allo 0,5% e la scelta è ben ponderata dai consigli di classe a scopo promozionale e formativo. La scuola, molto attenta agli studenti, offre una possibilità di crescita e formazione adeguata all'inserimento nella scuola secondaria di secondo grado. Anche l'attenzione riposta sul percorso orientativo comporta l'adesione, da parte dei ragazzi, al consiglio orientativo espresso dalla scuola. Per quanto riguarda il voto d'uscita all'esame di stato si tende ad una distribuzione simile alla curva di Gauss, con l'obiettivo di contenere gli esiti con sei. Nell'anno scolastico 2018/19 i risultati conseguiti all'esame di stato dimostrano la forte attenzione dei docenti riposta sui percorsi formativi dei loro studenti. Buona è la media (7,54), ma si confermano numerosi i risultati ottimi (11) e le eccellenze con lode (4).</p>	<p>Bisogno di un controllo statisticamente valido che monitori le scelte scolastiche dei ragazzi in rapporto al successo.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
All'interno dell'istituto non emergono dati significativi relativi ad abbandono scolastico e la quota degli studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Dato il contesto territoriale, sia in termini geografici che di popolazione, questi risultati hanno un significato positivo e delineano una scuola inclusiva ed accogliente. Infatti è riconosciuta nelle zone limitrofe come scuola inclusiva che accoglie annualmente studenti che provengono da altri contesti.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati ottenuti nelle prove Invalsi di italiano e di matematica, sia per la scuola primaria che secondaria, si collocano nella media. Va evidenziata qualche flessione in alcune classi.	Permane nell'Istituto una certa variabilità tra classi, rispetto alla quale si sta agendo con curricolo e prove comuni.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove Invalsi è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile, nonostante la variante tra classi. Le prove nazionali sono oggetto di analisi e di riflessione sugli esiti, da parte dei docenti.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola si orienta attraverso percorsi formativi verso le seguenti competenze europee: competenza digitale; competenze sociali e civiche; imparare ad imparare; senso di iniziativa e di imprenditorialità. I percorsi formativi si concretizzano in attività significative e progetti: • educazione stradale (in collaborazione con l'Associazione "Condividere le strade della vita" e polizia locale); • educazione alla legalità; • le date e gli eventi da ricordare: Memoria, Ricordo, IV Novembre e commemorazione vittime della strada, in collaborazione con le associazioni del territorio; • educazione alla salute (Associazione volontari ambulanza, ATS), primo soccorso, affettività e	Non sono ancora stati individuati strumenti condivisi per rilevare le competenze di cittadinanza e costituzione. Le modalità di rilevazione permangono personali e quindi poco trasparenti. Nonostante la presenza del team digitale, diversi docenti sono poco aperti alla sperimentazione di strategie didattiche innovative con l'uso della tecnologia.

<p>sessualità, pedibus , psicomotricità, educazione alimentare e life skills; - educazione alla crescita culturale (gestione biblioteca d'Istituto, promozione alla lettura anche attraverso incontri con l'autore, mostre, salvat'alberi). Alle iniziative collaborano attivamente i genitori sia singolarmente che organizzati in comitato. I ragazzi ed i docenti apprezzano molto i vari progetti. Il rispetto delle regole è condiviso e vissuto. Nell'anno in corso è stata individuata una docente referente che ha guidato una commissione incaricata di creare il curricolo trasversale di cittadinanza e costituzione.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Gli alunni, coinvolti in molteplici iniziative di cittadinanza, hanno dimostrato attraverso attività pratiche di possedere un livello positivo di competenza civica. Inoltre hanno saputo trasmettere tale competenza agli altri.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Va evidenziata una continuità nei risultati scolastici degli studenti. Non emergono particolari discrepanze. Per raggiungere un'ulteriore coerenza, l'istituto ha strutturato verifiche di fine quinta (scuola primaria) e prove di ingresso di classe prima (scuola secondaria) create a partire da obiettivi irrinunciabili comuni fra i due ordini scolastici e aderenti al curricolo. Si evince una correlazione fra gli esiti delle prove degli studenti usciti dalla scuola secondaria di primo grado con i risultati nella scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Manca un confronto fra i dati Invalsi e i dati delle prove finali dell'istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>

	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Analizzati gli esiti e constatato che non vi sono cadute rilevanti, si presume che l'attenzione posta alla continuità e all'orientamento attraverso percorsi che la scuola mette in atto, possa essere stata proficua.



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alla luce delle Nuove Indicazioni per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione del 2012 e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l' i.c. di Trezano ha elaborato nell'anno 2016/17 il curricolo verticale di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo, che si sviluppa dalle discipline della Scuola Primaria a quelle della Secondaria di primo grado, prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. Nel corso degli anni la sperimentazione del curricolo è stata efficace. Per la scuola secondaria di primo grado esiste una programmazione curricolare in verticale che si esplica nella strutturazione di piani di lavoro di lettere, di matematica, di inglese, di francese comuni; comune è la progettazione di attività relative alla competenza di cittadinanza (alle attività partecipano docenti di discipline diverse). Per la scuola primaria l'analisi delle scelte adottate, in riferimento a quanto contenuto nel piano di lavoro annuale, avviene durante la programmazione di modulo settimanale e attraverso il confronto per discipline di classi parallele. Del curricolo vengono valutate le competenze in esso contenute attraverso verifiche per obiettivi che ogni docente costruisce e somministra in itinere. Per valutare tali prove il collegio ha concordato di utilizzare la scala numerale (da 5 a 10 per la scuola primaria e da 4 a 10 per la scuola secondaria di primo grado) che può essere seguita da una spiegazione. L'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline viene valutata sia attraverso i progetti interdisciplinari di Istituto e di classe ed esperienze significative, sia attraverso le attività didattiche quotidiane. La scuola ha sperimentato prove di ingresso per la classe prima della scuola secondaria di primo grado e verifiche di fine quinta della scuola primaria per tutte le discipline. Tali prove di verifica,</p>	<p>Necessità di incontri bimestrali per una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari in modo sistematico. La scuola tenendo conto dei risultati delle prove comuni, intende realizzare anche interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

la cui finalità è il raccordo degli apprendimenti nelle classi di passaggio dei due ordini di scuola, nascono dalla declinazione di obiettivi irrinunciabili. Per le restanti classi della scuola primaria si utilizzano prove comuni di lingua e matematica in uso da anni nell'istituto.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La sperimentazione dei curricula elaborati ha avuto esito positivo in quanto ha uniformato la modalità di progettazione didattica, l'azione di insegnamento-apprendimento volta al raggiungimento dei traguardi declinati e la valutazione che è in linea con quanto definito nel curriculum.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

La scuola offre alle famiglie l'opportunità di scelta: è presente nell'Istituto una scuola dell'infanzia statale collocata nel comune di Corzano con orario 40 ore settimanali; la scuola primaria di Trezzano con l'orario (28 ore) distribuito su sei giorni prevede due rientri pomeridiani; la scuola primaria di Cossirano con l'orario (28 ore) distribuito su cinque giorni con quattro rientri pomeridiani e la primaria di Corzano con l'orario (30 ore) distribuito su cinque giorni con cinque rientri pomeridiani; alla scuola secondaria di primo grado l'offerta si articola tra 30 e 36 ore. Sono presenti figure di coordinamento delle attività laboratoriali. E' presente una biblioteca alunni in ogni plesso frequentata dagli studenti con attivo un sistema di prestito. In specifico nella sede della scuola secondaria è presente una biblioteca con patrimonio librario secondo norme IFLA (n. volumi 3530). Sono numerosi gli accessi alla biblioteca e i conseguenti prestiti. In tutti e tre i plessi sono disponibili laboratori informatici e LIM in ogni classe. In tutte le scuole ci sono spazi adibiti a: laboratorio scientifico, laboratorio musicale, laboratorio artistico. Attraverso la formazione e lo scambio di esperienze si stanno stimolando i docenti ad utilizzare

#### Punti di debolezza

Non sempre si colma la distanza tra la potenzialità della tecnologia e disponibilità all'innovazione da parte dei docenti. L'utilizzo consapevole di alcune metodologie è limitato ad un gruppo ristretto di docenti. Non sempre vi è partecipazione e condivisione degli obiettivi socio-affettivi tra famiglia e scuola. Si rileva qualche caso di assenza ripetuta, in alunni provenienti da contesti problematici prontamente gestito dalla scuola.

<p>metodologie e strategie didattiche meglio rispondenti ai bisogni degli alunni. La scuola ha identificato la figura di un animatore digitale affiancato da un team per l'innovazione tecnologica (due componenti). La condivisione delle regole è promossa dai consigli di classe e dai team docenti della primaria, che in base all'età degli alunni scelgono specifici percorsi di condivisione e assunzione di responsabilità. Generalmente le relazioni tra alunni e tra studenti e docenti sono buone. Gli insegnanti hanno ottime relazioni con il personale ATA, in particolare con i collaboratori scolastici che risultano essere parte attiva nel percorso formativo. Le relazioni della scuola con le famiglie sono buone. I casi problematici sono prontamente gestiti in collaborazione con la famiglia, con la quale si definiscono semplici patti finalizzati al recupero di comportamenti corretti. La scuola svolge attività in collaborazione con strutture di esperti psicologi: incontri con genitori, con alunni, spazio d'ascolto, attività di contenimento emotivo, alfabetizzazione dei sentimenti, progetti di prevenzione: cyberbullismo. Nell'istituto sono rilevanti le iniziative relative all'inclusione che coinvolgono tutti i docenti. In specifico per alcuni alunni metodo ABA. E' in previsione un corso di formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola è organizzata negli spazi e nei tempi in modo da rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti poiché i laboratori, le LIM presenti in ogni classe e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. I momenti di confronto tra insegnanti consentono la condivisione di metodologie didattiche comuni e la sperimentazione di strategie didattiche diversificate laddove c'è la necessità. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti soprattutto nella scuola secondaria di primo grado. Le regole di comportamento che vengono definite all'inizio dell'anno all'interno di ogni classe con un patto tra docenti e alunni e genitori (patto di corresponsabilità), permettono relazioni positive tra gli attori coinvolti nel processo educativo. Gli eventuali conflitti sono stati gestiti con modalità adeguate avvalendosi anche del supporto di specialisti e/o dell'impiego di metodologie di comunicazione efficace.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto si colloca in un'ottica altamente inclusiva: - Presenza del GLI i cui membri si riuniscono per individuare e monitorare i casi di disabilità, DSA e BES. - Accordi di rete con il CTRH e con il CTI3 di Chiari. - Sportello psicologico per alunni della secondaria. - Funzione strumentali per l'inclusione. - Corso extrascolastico di recupero e potenziamento di alunni BES/DSA (in collaborazione con l'amministrazione comunale). - Spazio compiti pomeridiano ( in collaborazione con l'amministrazione comunale). - Presenza di corsi di prima alfabetizzazione e di recupero per bambini in difficoltà e/o extraterritoriali gestiti da un insegnante curricolare in orario extrascolastico. - Collaborazione con cooperative per esperienze inclusive con disabili psichici e fisici. - Giornate dell'inclusione: autismo. - Ogni team di insegnanti elabora PDP e PEI per i propri alunni BES/DSA e diversamente abili. La scuola ha dimostrato di saper includere in modo produttivo anche studenti con disabilità gravi rispondendo ai bisogni degli stessi con un'attivazione generale. Si è avviata la pratica di scambio di discipline tra docenti di sostegno e docenti di classe per le ore curricolari al fine di valorizzare la corresponsabilità della figura dell'insegnante di sostegno nella classe al quale vengono affidate discipline di insegnamento. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri di prima alfabetizzazione per i quali vengono proposte attività individualizzate e diversificate utilizzando anche i pochi momenti di contemporaneità fra gli insegnanti. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sia certificati che non vengono supportati con attività per gruppi di livello, di recupero e potenziamento.</p>	<p>Necessità di un maggior numero di riunioni del GLI per poter monitorare con più accuratezza i vari casi di disabilità e di BES. Necessità di momenti di confronto per poter aggiornare e monitorare con regolarità PDP e PEI. Instabilità dell'organico di sostegno. Necessità di mediatori culturali.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola persegue obiettivi relativi all'inclusione, accompagnando i singoli e proponendo attività supportive ed inclusive. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La scuola differenzia i percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti dichiarandoli nei piani didattici ed educativi personalizzati.

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono presenti nell'istituto incontri tra i docenti dell'infanzia e della primaria, tra la primaria e la secondaria di primo grado formalizzati attraverso commissioni definite dal collegio. In tali incontri avviene un proficuo scambio di informazioni supportato dalla compilazione di griglie di osservazione degli alunni. Le griglie sono state compilate da parte dei docenti della scuola dell'infanzia e da quelli della scuola primaria. Oltre agli incontri fra i docenti per il passaggio delle informazioni degli alunni, sono stati calendarizzati dei colloqui fra docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e genitori, nei quali quest'ultimi hanno presentato i propri figli guidati da una griglia specifica. Nell'anno in corso è stata individuata dal collegio una docente responsabile dell'area continuità/orientamento che ha guidato una commissione incaricata di strutturare un percorso di orientamento in grado di coinvolgere gli alunni dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo grado. All'interno di questo progetto sono stati previsti momenti di accoglienza, laboratori, visite alle scuole nella fase di passaggio dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado e attività (giochi e momenti di riflessione comuni) finalizzate alla riflessione sul proprio sè (i miei interessi, la mia motivazione, le mie attitudini, i miei hobbies, i miei limiti...) I consigli di classe della scuola secondaria si attivano annualmente a strutturare percorsi di orientamento finalizzati ad individuare attitudini ed interessi nei ragazzi al fine di orientarli correttamente. Si forniscono agli studenti e alle famiglie informazioni precise sia riguardo alle scuole secondarie sia riguardo alla realtà locale ( realtà produttive e professionali di zona).</p>	<p>L'ampia distribuzione degli alunni sul territorio impedisce un completo monitoraggio degli esiti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da</p>

un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza un progetto orientamento che prevede la socializzazione tra alunni della scuola dell'infanzia e la primaria e fra quelli della scuola primaria e della secondaria di primo grado al fine di formare un gruppo classe con un clima positivo. Le attività di continuità sono ben strutturate, esistono gruppi continuità nominate annualmente. Per l'orientamento la scuola sollecita la partecipazione ai laboratori e ai mini stage organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto è la formazione dell'alunno come persona declinata in: - sviluppo del benessere psicofisico; - integrazione con il gruppo e la comunità; - promozione dell'identità e dell'autostima; - formazione dello studente come cittadino. Le attività della scuola sono anche condivise con le realtà di volontariato presenti sul territorio. La scuola opera con la comunità offrendo servizi ed è centro di attività culturali (incontri con esperti, pubblicazioni, partecipazione agli eventi della comunità). Il sito della scuola presenta alla comunità la sua missione. La scuola utilizza strumenti di monitoraggio per gli apprendimenti (prove comuni scuola primaria e secondaria). I docenti dell'istituto pianificano le azioni educativo-didattiche per il raggiungimento degli obiettivi in riunioni di team, collegi di plesso, di inter-plesso e in commissioni continuità. Il collegio ha definito le funzioni strumentali per migliorare i rapporti trasversali fra ordini di scuola e la progettualità in generale. In questi anni, rispetto ad alcuni processi si è cercato di superare la gestione consuetudinaria e familiare, individuando tempi e pratiche condivise. Nel piano delle attività sono definiti ruoli, compiti e responsabilità condivisi nel collegio docenti e/o consiglio d'istituto. La scuola ha individuato le funzioni strumentali per le seguenti aree: -sito e promozione innovazioni didattiche in ambito tecnologico; - inclusione: disabilità-DSA- BES; - PTOF/RAV/Piano di Miglioramento. Il personale ATA collabora attivamente con i docenti ed ha un ottimo rapporto con i discenti. Il FIS è suddiviso come segue: - 78% personale docente - 22% personale ATA I referenti di plesso collaborano con il dirigente per la gestione delle sostituzioni del personale assente. Le risorse economiche vengono distribuite nel programma annuale in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dal collegio docenti. Risultano prioritari i progetti sportivi (psicomotricità, nuoto), di educazione affettiva (life skills, progetto ascolto) e creativi (salvart'alberi). Diversi progetti ritenuti prioritari per la scuola si realizzano attraverso la collaborazione con associazioni del territorio, ciò garantisce indipendenza dagli stanziamenti economici. Negli ultimi anni, l'associazione genitori del territorio ha supportato la realizzazione dei progetti. Altra scelta con effetto positivo è stato il supporto, con fondi del piano diritto allo studio, alle uscite didattiche; ciò ha permesso a tutti di partecipare, rendendole parte integrante dell'attività didattica.</p>	<p>E' necessario continuare il lavoro comune per definire una mission condivisa che sia anche agita. L'ufficio di segreteria nell'anno in corso si è trovato con tutto personale nuovo e con nuova DSGA .</p>

## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha fatto un cammino verso la semplificazione dell'attività progettuale, per ricondurla alle priorità individuate come funzionali alla mission della scuola; questo per rendere le risorse programmate nel piano annuale ancor più coerenti con le priorità dichiarate. Vi è una forte condivisione dei percorsi formativi con le famiglie, ma emerge la necessità di un controllo e monitoraggio più strutturato.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Numerosi docenti durante gli anni hanno partecipato volontariamente a corsi esterni. Nell'istituto sono stati organizzati corsi relativi alla sicurezza e al primo soccorso. La qualità delle iniziative di formazione interne è adeguata alla richiesta in termini di ricaduta. La scuola raccoglie e valorizza le risorse dei docenti. Nella scelta delle funzioni strumentali e dei referenti dei progetti, vengono presi in esame curricula, corsi di aggiornamento ed esperienze personali. Si valorizzano anche le competenze informatiche per la gestione dei laboratori presenti nell'Istituto e del sito della scuola. Anche i collaboratori scolastici contribuiscono personalmente al buon funzionamento dell'Istituto. I docenti collaborano da anni in commissioni strutturate e con obiettivi condivisi sui seguenti percorsi: continuità in verticale, lettura, inclusione, ambiente, educazione alla salute, educazione stradale. Durante l'anno in corso si è lavorato nelle seguenti commissioni: -continuità scuola dell'infanzia- scuola primaria; -continuità scuola primaria-secondaria; -commissione GLI; - commissione RAV/ PTOF/Piano di Miglioramento; - commissione curricula di cittadinanza e costituzione; -commissione orientamento. Numerose sono le iniziative svolte in collaborazione tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria: festa dell'albero, incontri con autori, multa morale, life skills training, educazione alla salute (primo soccorso), salvat- alberi.</p>	<p>Permane la necessità di continuare nel tempo una formazione comune tra docenti dell'istituto relativa alle consolidate e nuove teorie pedagogiche e ai saperi disciplinari.</p>



## Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi in base alle competenze possedute. Ad inizio anno il collegio approva un piano attività esplicativo e riassuntivo degli incarichi assunti dai vari docenti e delle commissioni in essere.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Sono numerose le collaborazioni con il territorio: - collaborazioni con le scuole superiori vicinarie per l'orientamento e la continuità educativa. - Collaborazione con l' ATS per progetti di prevenzione di tossicodipendenze, educazione sessuale ed alimentare. -Collaborazione con la Regione Lombardia per progetto Life skills training. - Collaborazione con l'Ente locale per progetti di educazione stradale, educazione alla cittadinanza e confronto attraverso il tavolo delle politiche giovanili. -Collaborazione con l'Università statale per presenza di tirocinanti. -Collaborazione con varie associazioni di volontariato. -Collaborazione con associazioni sportive regionali e nazionali (CONI). - Collaborazioni rete scuole: Rete Sebino Franciacorta, CTI3, CTRH. I genitori vengono informati attraverso una serie di incontri non solo in fase di iscrizione, di presentazione dei propri figli alla scuola, ma durante i vari momenti dell'anno scolastico in cui vengono coinvolti nelle varie attività e con colloqui settimanale con i docenti se richiesti. I genitori partecipano attivamente ad alcuni progetti: - accompagnatori dei bambini durante il pedibus; - attività di supporto e coordinamento con docenti per feste di fine anno; - progetto lettura. Durante l'anno in corso i genitori sono stati maggiormente coinvolti nel processo educativo dei propri figli attraverso la condivisione di un patto formativo con la scuola. Il documento è stato illustrato durante le varie assemblee e pubblicato sul sito. Nella realtà</p>	<p>Viste le numerose collaborazioni vanno migliorate le modalità comunicative e di confronto che permetterebbero una migliore organizzazione.</p>

<p>trenzane è presente un comitato genitori che dà supporto alle diverse iniziative e nella realtà di Cossirano è presente l'AGE. Entrambe collaborano con la scuola per concretizzare numerose iniziative ed entrambe, attraverso propri rappresentanti, partecipano al tavolo delle politiche giovanili. Nella scuola secondaria il registro elettronico è stato aperto ai genitori.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola ha attivato una forte collaborazione con il territorio cercando di coinvolgere associazioni e genitori.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Certificare le competenze sociali e civiche in modo condiviso.*

#### Traguardo

*Raggiungimento dei livelli avanzato ed intermedio relativi alle competenze sociali e civiche, da più del 50% degli alunni delle classi V delle scuole primarie e delle classi III della scuola secondaria di primo grado.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Organizzare un momento formativo per socializzare il curricolo di cittadinanza e costituzione.*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruire semplici strumenti per rilevare almeno un'esperienza per classe relativa allo sviluppo di alcune competenze di cittadinanza e costituzione individuate dal team.*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Definizione a cura dei gruppi docenti e consigli di classe della mappa annuale di lavoro relativa alle competenze di cittadinanza.*

##### 4. Continuità e orientamento

*Confronto di mappe e strumenti in verticale.*

##### 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Individuare sul territorio e non enti e soggetti con i quali collaborare per il raggiungimento del traguardo prefissato.*

##### 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Condivisione a fine anno scolastico delle buone pratiche relative alla promozione delle competenze sociali e civiche.*

##### 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Presentazione alle famiglie del patto di corresponsabilità nell'ottica di condividere strategie comuni.*

##### 8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Pianificare eventi ed esperienze con le famiglie e il territorio finalizzati a rafforzare e diffondere le competenze di cittadinanza.*

#### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Alla luce delle nuove normative relative all'educazione civica, al lavoro svolto nell'istituto per la creazione del curricolo di cittadinanza e costituzione, si ritiene fondamentale porre l'attenzione sui progetti e sulle esperienze significative di cittadinanza elaborati dai singoli team in funzione delle esigenze delle proprie classi.